

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

DETER K-130

Emessa il 29/08/2008 - Rev. n. 9 del 30/04/2015

1 / 12

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 18 Maggio 2010

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : DETER K-130

Codice commerciale:

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Disincrostante acido

Usi industriali[SU3], Usi professionali[SU22]

Usi sconsigliati

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Giacomo Agazzotti

Via Ca' De Vanni 4

41044 Frassinoro (MO)

Tel. 335 632 84 46 - Fax 053 696 99 53

Email: g.agazzotti@virgilio.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Tel. 335 632 84 46 (dalle 09,00 alle 12,00 - dalle 14,00 alle 17,00)

Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti telefonici dei Centri Antiveleno in Italia attivi 24 ore su 24.

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

GHS05

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Skin Corr. 1A

Codici di indicazioni di pericolo:

H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

2.1.2 Classificazione ai sensi della Direttiva 1999/45/CEE:

Classificazione:

C; R35 Xi; R37

Natura dei rischi specifici attribuiti:

R35 - Provoca gravi ustioni

R37 - Irritante per le vie respiratorie

Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

DETER K-130

Emessa il 29/08/2008 - Rev. n. 9 del 30/04/2015

2 / 12

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 18 Maggio 2010

GHS05 - Pericolo

Codici di indicazioni di pericolo:

H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

EUH208 - Contiene Acido policarbossilico. Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P260 - Non respirare i fumi i vapori/gli aerosol.

P264 - Lavare accuratamente il viso, le mani ed ogni parte esposta della pelle dopo l'uso.

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P301+P330+P331 - IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.

P304+P340 - IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in un impianto di eliminazione o in un punto di raccolta autorizzati.

Contiene:

Acido cloridrico

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela risponde ai criteri per PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

L'utilizzo di questo prodotto comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del D.Lgs. 81/08. I lavoratori esposti a questo prodotto non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di prodotto pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale prodotto, vi è solo un rischio irrilevante per la sicurezza e/o basso per la salute dei lavoratori e che le misure previste sono sufficienti a ridurre il rischio.

Etichettatura ai sensi delle direttive 67/548/ CEE e 1999/45/ CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Ad uso esclusivamente professionale

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

CAS = ND - Non elencato

Non pertinente

3.2 Miscela

CAS = ND - Non elencato

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Acido cloridrico	> 10 <= 20%	C; R34 Xi; R37 Skin Corr. 1B, H314; STOT SE 3, H335	017-002-01-X	017-002-01-X	231-595-7	01-2119484 862-27
Acido fosforico	> 5 <= 10%	C; R34 Skin Corr. 1B, H314	015-011-00-6	7664-38-2	231-633-2	01-2119485 924-24

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

DETER K-130

Emessa il 29/08/2008 - Rev. n. 9 del 30/04/2015

3 / 12

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 18 Maggio 2010

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Acido solforico	> 1 <= 5%	C; R35 Skin Corr. 1A, H314	016-020-00-8	7664-93-9	231-639-5	01-2119458 838-20
Acido policarbossilico	> 0,1 <= 1%	Xn; R22 Xi; R41 Xi; R43 R52/53 Acute Tox. 4, H302; Skin Sens. 1, H317; Eye Dam. 1, H318; Aquatic Chronic 3, H412		ND		

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato.
CHIAMARE UN MEDICO.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente

Consultare immediatamente un medico.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Somministrare acqua con albume; non somministrare bicarbonato.

Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

SCHEMA DATI DI SICUREZZA

DETER K-130

Emessa il 29/08/2008 - Rev. n. 9 del 30/04/2015

4 / 12

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 18 Maggio 2010

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione
Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (halon 1211 fluobrene, solkane 123, naf etc.).
Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

Nei locali abitati non utilizzare su grandi superfici.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3. Usi finali specifici

Usi industriali:

Manipolare con cautela e stoccare in luogo fresco ed adeguato nelle confezioni originali.

Usi professionali:

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

DETER K-130

Emessa il 29/08/2008 - Rev. n. 9 del 30/04/2015

5 / 12

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 18 Maggio 2010

Manipolare con cautela e stoccare in luogo fresco ed adeguato nelle confezioni originali.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

Acido cloridrico:

Standard: WEL 8 ore: 1 ppm 2 mg/m³ Breve termine: 5 ppm 8 mg/m³

Acido fosforico:

TLV: 1 mg/m³ come TWA 3 mg/m³ come STEL (ACGIH 2004).

ACIDO FOSFORICO...% EU VL-8 ore 1 mg/m³ VL breve termine 2 mg/m³

Acido solforico:

TLV: 1 mg/m³ come TWA 3 mg/m³ come STEL A2 (cancerogeno sospetto per l'uomo); (ACGIH 2004).

MAK: (Frazione inalabile) 0.1 mg/m³ Categoria limitazione di picco: I(1); Classe di cancerogenicità: 4; Gruppo di rischio per la gravidanza: C; (DFG 2004).

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Usi industriali:

Nessun controllo specifico previsto.

Usi professionali:

Nessun controllo specifico previsto.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

c) Protezione respiratoria

Utilizzare una protezione respiratoria adeguata (EN 141)

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

DETER K-130

Emessa il 29/08/2008 - Rev. n. 9 del 30/04/2015

6 / 12

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 18 Maggio 2010

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto fisico	LIQUIDO LIMPIDO	VISIVO
Odore / profumo	CARATTERISTICO DI ACIDO	
Soglia olfattiva	Non determinato	
pH	< A 2 AL 100%	
Punto di congelamento	Non determinato	° C.
Punto di ebollizione	> 100 ° C.	° C.
Punto di infiammabilità	NON INFIAMMABILE	° C.
Tasso di evaporazione	Non determinato	
Infiammabilità (solidi, gas)	NON APPLICABILE	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	NON APPLICABILE	
Tensione di vapore	Non determinato	
Densità di vapore	Non determinato	
Densità relativa (Kg/dm ³ a 20° C.)	1,10 - 1,14 Kg/dm ³ a 20° C.	Kg/dm ³ a 20° C.
Solubilità in solventi organici	Non determinato	
Solubilità in acqua	TOTALE	TOTALE
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non determinato	
Temperatura di autoaccensione	Non determinato	
Temperatura di decomposizione	Non determinato	
Viscosità	Non determinato	
Proprietà esplosive	Non pertinente	
Proprietà ossidanti	Non determinato	

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessun rischio di reattività

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri, solfuri inorganici, agenti riducenti forti.
Può generare gas tossici a contatto con solfuri inorganici, agenti riducenti forti.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

DETER K-130

Emessa il 29/08/2008 - Rev. n. 9 del 30/04/2015

7 / 12

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 18 Maggio 2010

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 94.446,5 mg/kg

ATE(mix) dermal = 0,0 mg/kg

ATE(mix) inhal = 0,0 mg/l/4 h

(a) tossicità acuta: non applicabile

(b) corrosione / irritazione della pelle: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: non applicabile

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: non applicabile

(f) cancerogenicità: non applicabile

(g) tossicità riproduttiva: non applicabile

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: non applicabile

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: non applicabile

(j) pericolo di aspirazione: non applicabile

Relativi alle sostanze contenute:

Acido cloridrico:

Il prodotto è corrosivo, quindi estremamente irritante per occhi, pelle e mucose, può provocare seri danni.

Valori LD50/LC50 rivelanti per la classificazione

Specificazione : LC50 (CLORURO DI IDROGENO ; Nr. CAS : 7647-01-0)

Via di assunzione : Inalazione Specie per il test : Ratto Valore : = 3124 ppm

Acido fosforico:

Dose Tossica 1 - LD50 1530 mg/kg (orale ratti)

Inalazione: Irritante per le vie respiratorie. Può causare danni alle membrane mucose di naso, gola, polmoni e sistema bronchiale.

Ingestione: Può causare ustioni chimiche in bocca, esofago e stomaco.

Contatto con la pelle: Può causare gravi ustioni chimiche alla pelle.

Contatto con gli occhi: Il contatto con il prodotto chimico concentrato può rapidamente causare seri danni agli occhi con possibile perdita della vista.

Acido solforico:

Vie di esposizione:La sostanza può essere assorbita nell'organismo per Inalazione:dei suoi aerosol e per Ingestione.

Rischi per Inalazione:L'evaporazione a 20°C è trascurabile; una concentrazione dannosa di particelle aereodisperse può tuttavia essere raggiunta rapidamente per nebulizzazione.

Effetti della esposizione a breve termine:Corrosivo. La sostanza e' molto corrosiva per gli Occhi: la Cute:e il tratto respiratorio. Corrosivo per Ingestione. Inalazione:di aerosol di questa sostanza può causare edema polmonare (vedi Note).

Effetti della esposizione ripetuta o a lungo termine:I polmoni possono essere danneggiati per un'esposizione ripetuta o prolungata a aerosol di questa sostanza. Pericolo di erosioni dentali per ripetute o prolungate esposizioni ad aerosol di questa sostanza. Vapori di acidi inorganici forti contenenti questa sostanza sono cancerogeni per l'uomo.

Rischi acuti - sintomi

-Inalazione: Corrosivo. Sensazione di bruciore. Mal di gola. Tosse. Difficoltà respiratoria. Respiro affannoso. I sintomi possono presentarsi in ritardo (vedi Note).

-Cute: Corrosivo. Arrossamento. Dolore. Vesciche. Gravi ustioni cutanee.

-Occhi: Corrosivo. Arrossamento. Dolore. Gravi ustioni profonde.

-Ingestione Corrosivo. Dolore addominale. Sensazione di bruciore. Shock o collasso.

Acido policarbonossilico:

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

DETER K-130

Emessa il 29/08/2008 - Rev. n. 9 del 30/04/2015

8 / 12

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 18 Maggio 2010

Tossicità Acuta Orale ratto: LD50 1472 mg/kg
Irritazione/corrosione acuta degli Occhi: coniglio: rischio di gravi lesioni oculari
Sensibilizzazione Acuta della Pelle porcellino d'india: sensibilizzante OECD 406

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

Acido cloridrico:

Tossicità acquatica

Specificazione : EC50

Parametro : Daphnia Daphnia magna Valore < 56 mg/l Per. del test : 72 h

Specificazione : LC50

Parametro : Pesce Valore = 282 mg/l Per. del test : 96 h

Acido fosforico:

Ecotossicità: Il prodotto può influire sull'acidità (fattore pH) dell'acqua con rischio di effetti nocivi sugli organismi acquatici.

Acido solforico:

La sostanza è nociva per gli organismi acquatici.

Acido policarbossilico:

Tossicità acuta sui Pesci Pesce zebra (brachydanio rerio) 96 h: LC50 134.2 mg/l OECD 203

Tossicità acuta per la Daphnia Daphnia magna 48 h : EC50 83 mg/l EPA-Guideline calcola

Tossicità acuta sull'alga Scenedesmus sp. 5 d : EC50 45.9 mg/l calcolato

Biodegradabilità 44 % OECD 301 E Non prontamente biodegradabile

Biodegradabilità 61 % OECD 302 B Inerentemente biodegradabile

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

Acido cloridrico:

Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:

Acido cloridrico:

Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto.

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:

Acido cloridrico:

Il prodotto è solubile in acqua

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela risponde ai criteri per PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

DETER K-130

Emessa il 29/08/2008 - Rev. n. 9 del 30/04/2015

9 / 12

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 18 Maggio 2010

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

Regolamento (CE) n. 2006/907 - 2004/648

Informazioni sulla biodegradabilità:

Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

1760

Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 5 L collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 5 L collo 20 Kg



14.2. Nome di spedizione dell'ONU

LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S. (Acido cloridrico)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe : 8

Etichetta : 8

Codice di restrizione in galleria : E

Quantità limitate : 5 L

EmS : F-A, S-B

14.4. Gruppo d'imballaggio

III

14.5. Pericoli per l'ambiente

Prodotto non pericoloso per l'ambiente

Contaminante marino : No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

DETER K-130

Emessa il 29/08/2008 - Rev. n. 9 del 30/04/2015

10 / 12

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 18 Maggio 2010

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009. D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 14.2. Nome di spedizione dell'ONU, 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3

R22 = Nocivo per ingestione

R34 = Provoca ustioni

R35 = Provoca gravi ustioni

R37 = Irritante per le vie respiratorie

R41 = Rischio di gravi lesioni oculari

R43 = Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle

R52 = Nocivo per gli organismi acquatici

R53 = Può provocare, a lungo termine, effetti negativi per l'ambiente acquatico

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H335 = Può irritare le vie respiratorie.

H302 = Nocivo se ingerito.

H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.

H318 = Provoca gravi lesioni oculari

H412 = Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

CENTRI ANTIVELENO attivi 24 ore su 24 - recapiti telefonici in caso di emergenza:

BOLOGNA:Centro Antiveleleni Ospedale Maggiore - tel. 0510 333333

CATANIA:Centro di Rianimazione Ospedale Garibaldi - tel. 095 7594120

CESENA:Centro Antiveleleni Ospedale Maurizio Bufalini - tel. 0547 352612

CHIETI:Centro Antiveleleni Ospedale SS. Annunziata - tel. 0871 345362

FIRENZE:Servizio Autonomo di Tossicologia Università degli Studi - tel. 055 4277238

GENOVA:Centro Antiveleleni Ospedale San Martino - tel. 010 352808

GENOVA:Servizio Antiveleleni Istituto Scientifico "G. Gaslini" - tel. 010 56361 / 0010 3760603

LA SPEZIA:Ospedale Civile Sant'Andrea - tel. 0487 533296

LECCE:Centro Antiveleleni Ospedale Vito Fazzi - tel. 0832 665374

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

DETER K-130

Emessa il 29/08/2008 - Rev. n. 9 del 30/04/2015

11 / 12

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 18 Maggio 2010

MILANO:Centro Antiveleni Ospedale Niguarda - tel. 02 66101029
NAPOLI:Centro Antiveleni Ospedale Cardarelli - tel. 081 7472870
PAVIA:Clinica del Lavoro e della Riabilitazione IRCCS - tel. 0382 24444
REGGIO C. Centro Antiveleni Ospedali Riuniti - tel. 0965 811624
ROMA:Centro Antiveleni Policlinico Gemelli - tel. 06 3054343
ROMA:Centro Antiveleni Policlinico Umberto 1° - tel. 06 490663
TORINO:Centro Antiveleni Istituto Anestesia e Rianimazione - tel. 011 6637637

Il prodotto non deve essere utilizzato per scopi diversi da quelli specificati nella sezione 1.

Questa scheda è stata approntata in conformità alle seguenti norme:

Disposizioni nazionali

- D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche

- Direttiva 2009/161/UE - valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX

Comunità Europea:

- ADR 2011

- Regolam. 2010/453/CE (modifica del regolamento REACH CE/1907/2006)

- Regolam. 2009/790/CE (modifica reg. 2008/1272/CE classificazione, etichettatura, imballaggio sostanze e miscele)

- Regolam. 2008/1272/CE (classificazione, etichettatura, imballaggio delle sostanze e delle miscele)

- Direttiva 2006/1907/CE (REACH Registration, Evaluation and Authorization of Chemicals)

- Regolam. 2006/907/CE (modifica reg. 2004/648/CE Parlam. Europeo e Consiglio relativo ai detersivi)

- Direttiva 2004/73/CE (XXIX adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE)

- Direttiva 2001/60/CE (adeguamento al progresso tecnico della direttiva 1999/45/CE)

- Direttiva 2001/58/CE (adeguamento direttiva 91/155/CE modalità del sistema di informazione sui preparati pericolosi)

- Direttiva 1999/45/CE (classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi)

Legenda:

CLP:Classificazione, Etichettatura e Imballaggio

EC50:Concentrazione Effettiva Massima per il 50% degli Individui

LC50:Concentrazione Letale per il 50% degli Individui

LD50:Dose Letale per il 50% degli Individui

NOEL:Dose massima senza effetti

PNEC:Concentrazione prevedibile priva di effetti

DNEL:Dose derivata di non effetto

DMEL:Dose derivata di minimo effetto

STEL:limite di esposizione a breve termine

TLV:soglia di valore limite

TWA:media ponderata nel tempo

PBT:sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche

vPvB:sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili

CSA:valutazione della sicurezza chimica

CSR:rapporto sicurezza chimica

ES:scenari di esposizione

DU:utilizzatori a valle

16.1 Informazioni sull'addestramento:

Il produttore sollecita il Cliente che riceve questa scheda ad esaminarla attentamente per essere informato degli eventuali rischi e consiglia la diffusione delle informazioni contenute ai lavoratori e quanti altri vengano a contatto con il prodotto. Nell'eventualità che il prodotto venga consegnato ad altri, si rammenta l'obbligo di fornire una copia della presente scheda in modo da permettere il propagarsi delle informazioni in essa contenute.

16.2 Principali fonti bibliografiche:

ACGIH - American Conference of Governmental Industrial Hygienists

ECB - European Chemicals Bureau

IARC - International Agency for Research on Cancer

IPCS - International Programme on Chemical Safety (Cards)

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

DETER K-130

Emessa il 29/08/2008 - Rev. n. 9 del 30/04/2015

12 / 12

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 18 Maggio 2010

NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)
OSHA - European Agency for Safety and Health at Work
PHATOX - Pharmacological and Toxicological Data and Information Network

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza sono fornite al fine della protezione della salute e della sicurezza sul posto di lavoro e si basano sulle nostre attuali conoscenze e le leggi vigenti dell'UE e nazionali. Qualsiasi prodotto chimico può essere usato in condizioni sicure, se si conoscono le sue proprietà fisiche e chimiche e se si usano le misure e gli indumenti di sicurezza adeguati. Per la valutazione del rischio da esposizione ad agenti chimici in ambiente di lavoro attenersi a quanto indicato dalle leggi vigenti. È sempre responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle norme d'igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalle leggi vigenti. Il produttore non può accettare lamentele derivanti da un uso improprio delle informazioni qui indicate o da un uso improprio nell'applicazione del prodotto. Consigliamo ai nostri clienti di realizzare le corrispondenti prove prima dell'uso del prodotto sui nuovi campi non sufficientemente sperimentati o per utilizzi diversi da quelli indicati al paragrafo 1 della presente scheda. Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza sono da intendere come descrizione delle caratteristiche del preparato ai fini della sicurezza e non sono da considerarsi garanzie delle proprietà del prodotto stesso.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.
